



Roma, 22.03.2009

Caro Rover, Cara Scolta

Hai mai sentito parlare di un'Europa divisa in due parti, dove per passare da una parte all'altra era necessario avere un passaporto, un visto di ingresso, una sosta obbligata alla dogana di qualche ora con doganieri che controllavano la macchina palmo a palmo addirittura con uno specchietto su ruote per controllare la parte inferiore della carrozzeria?

Non è un film di spionaggio o di fantascienza... è ciò che accadeva a chi fino a venti anni fa voleva viaggiare e spostarsi fra il blocco occidentale e quello orientale, che erano divisi fra di loro da muri, come a Berlino, da fili spinati e terra di nessuno pattugliata da soldati come alle frontiere fra Austria e Cecoslovacchia, fra Bulgaria e Grecia oppure fra le due Germanie (qualcuno ricorda che per oltre quaranta anni sono esistite due Germanie?).

Poi ad un certo punto e per molte ragioni tutto questo è crollato, è crollato sotto la spinta più potente che si possa pensare; la voglia, il desiderio, il sogno della libertà di potersi muovere, di poter conoscere, di poter criticare ed essere criticati, la voglia di essere parte attiva in un processo di costruzione di una identità che ancora non era ben definita ma che sta avanzando a passi sempre più rapidi verso un orizzonte ancora indistinto ma che racconta di un mondo non più legato a doppio filo al luogo della nascita ma che offre la possibilità di conoscere e di condividere, di partire e di ritornare, di vivere esperienze e di offrire la propria specificità.

Per raggiungere questo orizzonte è stato necessario un cammino lungo e travagliato, fatto di traguardi raggiunti e precipitosi ritorni indietro, idee di ampio respiro e piccoli interessi di bottega, grandi momenti di condivisione sovra nazionale e periodi di ritorno al proprio particolare; questo orizzonte è l'Europa che viviamo oggi formata da stati che hanno deciso di concedere parte della propria autonomia (pensate alla possibilità di poter girare con un'unica moneta in 15 nazioni diverse) ad una entità che è stata creata democraticamente dai cittadini di tutte le nazioni che la costituiscono e che ogni quattro anni ne decidono l'organo legislativo e che possono sottoporre a referendum le decisioni più importanti o che rivestono interesse particolare per i diritti e doveri dei cittadini stessi.

L'importanza dell'esistenza di questa Europa è palese quando si pensa che il periodo di pace che l'Europa ha conosciuto ha coinciso con la gestazione del sogno Europeo e che i conflitti etnici e politici che negli anni novanta hanno insanguinato i Balcani sono stati in parte contenuti grazie all'azione sia economica che politica dell'Unione Europea mentre questi stessi focolai avevano fatto scoppiare solo pochi decenni prima le due guerre mondiali.

Hai provato a chiederti cosa voglia dire fare parte di una comunità sovranazionale che si espande dall'Atlantico fino quasi ai confini dell'Asia, dal freddo Nord della Lapponia al caldo mare di Malta e Cipro? Uno stato all'interno del quale non esistono le frontiere, dove puoi tranquillamente



Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani  
P.zza P. Paoli 18 /00186 Roma

Segreteria Roverway 2009  
Email [roverway@agesci.it](mailto:roverway@agesci.it)  
Telefono 06 - 68166218  
Fax 06 - 68166236



prendere un treno o un aereo e scendere in un altro paese senza che nessuno ti chieda ragione del tuo viaggio?

Quest'anno avrai varie occasioni per approfondire il significato dell'Europa, della possibilità di conoscere, di scambiare (idee, cultura, amicizia, conoscenza), di dire la tua e di ascoltare gli altri, di viaggiare verso destinazioni nuove con compagni di viaggio sconosciuti, e il Roverway è una di queste.

Un'altra occasione importante per poter dire la tua in questo campo ti viene offerta nel giugno di quest'anno quando oltre 400 milioni di europei verranno chiamati ad esprimere il proprio voto per rinnovare il Parlamento Europeo. Potrà essere un modo per impegnarsi a realizzare il sogno di B.P., quello di creare, attraverso il metodo scout, dei buoni cittadini coloro cioè che erano in grado di decidere con la propria testa e prendersi a cuore i problemi del proprio paese partecipando attivamente alla loro soluzione. A questo proposito ti segnaliamo le iniziative della campagna "I live I vote" - <http://www.iovoto2009.eu/> - promossa al Forum Nazionale dei Giovani di cui anche l'AGESCI fa parte, e ti invitiamo a proporre alla tua comunità di clan un momento di approfondimento che rafforzi la consapevolezza di poter esercitare il proprio diritto di scegliere coloro i quali porteranno nelle istituzioni le istanze del nostro territorio, della nostra cultura, delle nostre convinzioni.

Ti chiediamo infine di confrontarti con il tuo clan su tutti questi e altri aspetti legati all'Europa, e di provare a riassumere insieme **l'essenza del significato di essere CITTADINI EUROPEI in un'immagine (collage, dipinto, mosaico, fotografia, ecc...)** che stia su un cartoncino formato cartolina (cm 10 x 15) da portare insieme a te a Roverway 2009.

In attesa di incontrarci in Islanda, ti auguriamo un fraterno Buona Strada

Maria Elena, Flavio Romano e fra Alessandro  
Capi Contingente AGESCI a Roverway2009



Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani  
P.zza P. Paoli 18 /00186 Roma

Segreteria Roverway 2009  
Email [roverway@agesci.it](mailto:roverway@agesci.it)  
Telefono 06 - 68166218  
Fax 06 - 68166236